

Circa elezione degli ordinari, et Extraordinari del C. di R.
ed altri Capi.

1655. a 6. Luglio in M.^{re} C.

Il Conf.^o nostro di R.^{ia} già eletto, e destinato dalla S.^{ua} Prudenza di questo Consiglio al perfezionamento dello Stato, e della S.^{ua} Libertà cercarono li Maggiori nostri di conservar sempre in grado di prima e di decoro venerabile, primandoti de più pratici, et sperimentati Cittadini per un'ottima Giustizia. La frequenza delle mutazioni introdotte al presente negli attuali di quel Corpo, viene tuttavia a rompere gli effetti di quelle prime ottime intenzioni, vedendogli finalmente per le molte elezioni straordinarie, che van seguendo d'anno in anno ristretto ormai il numero minore, le concorrente, e le dimande, et con propri cambiamenti, et nuovi ingressi di Giudici, e con altre importanti Conseguenze, pregiudicate notabilmente, e costano le predizioni di Capi, e di Procepi. Debbon però con apportano rimedio d'una moderata permanenza, conferente alla perfetta cognizione delle materie, et al bene de purgati Giudici, stabilire sempre più il decoro, e la sovranità del medesimo Consiglio, onde continui a godere la Patria di quel bel lume Ordine, che tra i miracoli infiniti del Governo, fu ispirato nelle menti Santissime de Progenitori, per la perpetuità de Stati. Però

L'andera Parte, che nell'avvenire quelli, che faranno eletti ordinari del C. di R.^{ia} dal giorno, che sarà stato eletto, ed adempito tutto intero il detto numero di R.^{ia}, sino al primo Aprile seguente non possano esser detti Ordinari, come gli Extraordinari, che fossero eletti nel Corpo del medesimo tempo, esser provati ad alcun ufficio, Consiglio, Collegio, o altro carico con pena, e senza pena in questa Città, e fuori di essa. Siano parimente esclusi per il detto tempo dal poter esser ballottati ad alcuna carica, o Reggimento senza pena, nessuna eccezione.

Per li medesimi essenzialiissimi riguardi non possono similmente alle dette ballottazioni esser ammessi li Consiglieri nostri per tutto il tempo delli otto mesi, che si fermano di sopra, et intervengono nello stesso Consiglio, e quelli, che entrano in sede straordinaria, siano alla stessa di non esser ballottati per quel tempo stamante, che pur faranno di sopra.

Capino